

TRATTATIVA STAGNINI: LAVORO TUTELATO

Coop: l'integrativo resta, ma va cambiato

«Ci impegniamo a ridurre il costo del lavoro e al tempo stesso a tutelare i dipendenti, nonostante le previsioni sui consumi del 2013, siamo tutt'altro che rosei». Wainer Stagnini, direttore delle risorse umane di Coop Consumatori Nordest si siede oggi al tavolo della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo con obiettivi precisi. La settimana scorsa i sindacati avevano commentato duramente l'azienda sull'integrativo ma anche sugli orari di lavoro.

«Abbiamo deciso di avviare le procedure del contratto integrativo scaduto nel 2010 - premette Stagnini - l'impianto, concepito nel 2007 in ben altre condizioni di mercato, non è più adeguato dal punto di vista normativo e nei contenuti. Oggi bisogna tornare a discutere una parte delle condizioni, ma questo non significa cancellare l'integrativo, come stanno facendo i nostri concorrenti, ad esempio Carrefour».

I sindacati sono partiti all'attacco, ma la cooperativa getta ac-

qua sul fuoco. «Sono ottimista - dice Stagnini - il contratto non è più attuale, ma si può fare un buon lavoro per rinnovarlo, nonostante le risorse siano limitate. E' un integrativo sostanzioso, di un centinaio di pagine, che comprende, il salario variabile, il premio aziendale e tanti altri istituti. Vanno combinate azioni in tema di flessibilità per incidere sul costo del lavoro e non sulle retribuzioni». Un'ultima precisazione sull'occupazione. «Il 92% dei nostri contratti è a tempo indeterminato - sottolinea il direttore delle risorse umane di Coop Consumatori Nordest - e non si parla di esuberi. In particolare Parma, ha sentito meno la crisi rispetto ad altre aree dove siamo presenti».

Oggi dunque si apre il tavolo, ma il confronto si preannuncia lungo. «Abbiamo chiesto una proroga di tre mesi dei termini della trattativa, fissati al 31 dicembre - chiosa Stagnini - credo sia opportuno vista la complessità del contratto». ♦ **P. Gin.**